

1

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 01 ottobre 2019 alle ore
21,30 presso la sede dell'associazione "Eventi molinesi ets - aps" a San
5Miniato, via S. Giovanni Battista,96 località Molino d'Egola.

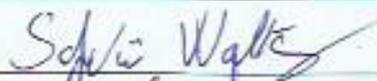
*Ordine del giorno: 1) Comunicazione ad enti terzi della nuova as-
sociazione 2) apertura conto corrente bancario 3) apertura della posizio-
ne iva

10A seguito della costituzione dell'Associazione "Eventi Molinesi" e l'
elezione del Presidente e legale rappresentante nella persona di Walter
Salvini, viene dato mandato proprio al Presidente di esperire tutte le pra-
tiche relative alla comunicazione dell'avvenuta nascita dell'associazione
ad enti e soggetti terzi interessanti.

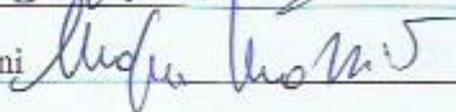
15Il consiglio decide inoltre di aprire un conto corrente bancario presso il
Credit Agricole - Cariparma filiale di Ponte a Egola e delegare la gestio-
ne attiva e passiva dello stesso al Presidente Walter Salvini e al vice pre-
sidente Marzio Magni, in forma disgiunta. Viene anche deciso richiedere
presso l'agenzia delle entrate l'apertura della posizione iva (partita iva).

20Non avendo altro deliberare la riunione viene sciolta e il verbale redatto
e sottoscritto.

Il Presidente Walter Salvini



Il Vice Presidente Marzio Magni



ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"Eventi Molinesi ETS - APS"

In data 23 settembre 2019, via San Giovanni Battista 96 si sono riuniti i signori:

WALTER SALVINI, nato a Pomarance l' 8 aprile 1955 e residente a San Miniato, in via San Lorenzo, n. 32/C - C.F. SLVWTR55D08G8004I

MARZIO MAGNI, nato a San Miniato il 26 giugno 1955 e residente a San Miniato in via San Giovanni Battista, n. 96 - C.F. MGNMR755H26I046N

FEDERICA MAGNI, nata a PESCIA il 06 giugno 1985 e residente a San Miniato in via San Giovanni Battista, n. 96 - C.F. MGNFRC85H46G491N

SALVATORE DI PIAZZA, nato a Palermo il 21 aprile 1983 e residente a San Miniato in via San Giovanni Battista, n. 96 - C.F. DPZSVT83D21G273S

ALESSANDRO CASCIO, nato a Fucecchio il 20 settembre 1982 e residente a San Miniato in via Gramsci, n. 255 - C.F. CSCLSN82P20D815X

ELISA PUCCINI, nata a Pisa il 18 maggio 1983 e residente a San Miniato in via Gramsci, n. 255 - C.F. PCCLSE83E58G702Q

DANIELE PERRA, nato a Pontedera il 13 giugno 1986 e residente in Santa Maria a Monte in via Francesca, n.4/A C.F. PRRDNL86H13G643S

VALENTINA PUCCINI, nata a Pisa il 15 gennaio 1988 e residente a Montopoli in via Pascoli, n. 3/A C.F. PCCVNT88A55G702O

Al fine di dare costituzione di un'associazione non riconosciuta di promozione sociale che abbia le finalità espresse in prosieguo.

Vicene preliminarmente nominato a presiedere la riunione il Sig. Walter Salvini, il quale accettando chiama all'incarico di Segretario verbalizzante il

Sig. Marzio Magni.

Il Presidente dell'Assemblea illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione di un ente senza fini di lucro nella forma dell'associazione di promozione sociale.

I presenti accolgono la proposta di far aderire la neonata associazione all'associazione nazionale ARCI, assumendo la tessera ARCI quale tessera sociale. A tal fine data lettura delle finalità e dei principi dell'associazione ARCI per come espresse dallo statuto nazionale evidenziandone la contiguità rispetto ai valori e alle finalità espresse nell'atto costitutivo messo in votazione.

Marzio Magni

40 Tanto premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - costituzione

È costituita, ai sensi del d. lgs. 117/2017, l'associazione denominata "ASSOCIAZIONE EVENTI MOLINESI ETS - APS". L'associazione ha forma giuridica di associazione non riconosciuta di promozione sociale, ai sensi dell'art. 35, d. lgs. 117/2017.

Selvia Molini

L'Associazione è un centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario, democratico, progressista e antifascista. L'associazione non persegue scopi di lucro ed è costituita, ai sensi del d. lgs. 117/2017, come ente del terzo settore e associazione di promozione sociale, con la finalità di svolgere attività di interesse generale con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza finalità di lucro, a favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, in autonomia e in conformità ai principi di pluralismo, democrazia, uguaglianza e nel rispetto della dignità di ognuno. L'associazione svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in armonia con quanto previsto agli

artt. 4 e 5 del d. lgs. 117/2017. L'associazione ha sede in San Miniato in via
San Giovanni Battista, n. 96

60

Articolo 2 - organismi provvisori

Sono nominati componenti del consiglio direttivo dell'associazione i soci

WALTER SALVINI C.F. SLVWTR55D08G8004I

MARZIO MAGNI C.F. MGNMRZ55H26I046N

FEDERICA MAGNI C.F. MGNFRC85H46G491N

SALVATORE DI PIAZZA C.F. DPZSVT83D21G273S

ALESSANDRO CASCIO C.F. CSCLSN82P20D815X

ELISA PUCCINI C.F. PCCLSE83E58G702

DANIELE PERRA C.F. PRRDNL86H13G643S

VALENTINA PUCCINI C.F. PCCVNT88A55G702O

70 I consiglieri eleggono al loro interno il socio **WALTER SALVINI** quale
presidente e legale rappresentante dell'associazione, ai sensi di quanto
disposto in prosieguo e **Marzio Magni** come **vicepresidente**.

Gli organismi provvisori nominati resteranno in carica sino allo svolgimento
della prima assemblea dei soci che avverrà trascorso un anno dalla data di
75 costituzione.

Tutti gli eletti accettano la carica e dichiarano di non trovarsi in nessuna
condizione di incompatibilità prevista dall'art. 2382 c.c. o comunque dalle
leggi applicabili.

80

Articolo 3 - attività di interesse generale e finalità dell'associazione

L'associazione è costituita per il perseguimento delle seguenti attività di utilità
generale di cui all'art. 5 del d. lgs. 117/2017, con finalità civiche,
solidaristiche e utilità sociale:



Salvatore Di Piazza

Salvatore Di Piazza

Luigi Marchi

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Silvia Walter

In attuazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono scopi principali dell'associazione, permettere lo sviluppo culturale e civile tanto dei propri soci, che dell'intera comunità attraverso la promozione e lo sviluppo della socialità e la ricreazione dei legami sociali, la promozione e lo sviluppo della partecipazione e delle relazioni solidali, la promozione e lo sviluppo del senso di comunità, la promozione e lo sviluppo del volontariato quale strumento di partecipazione alla comunità per le finalità di cui al presente articolo, la promozione nonché la libera espressione della personalità degli individui sostenendo la produzione culturale dal basso.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di razzismo,

110 di discriminazione, di emarginazione, di solitudine forzata sono potenziali settori d'intervento dell'associazione.

L'associazione potrà, inoltre, ai sensi ed agli effetti dell'art. 6, d. lgs. 117/2017, svolgere attività diverse, secondarie e strumentali a quelle indicate nei precedenti paragrafi, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

Articolo 4 – Assunzione e perdita della qualifica di socio. Carattere aperto dell'associazione.

120 Il numero dei Soci è illimitato. Può diventare socio chiunque si riconosca nei principi e nelle finalità espresse nel presente atto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

L'adesione a socio di un minore di anni diciotto deve avvenire previo consenso del genitore.

125 Gli aspiranti soci devono presentare domanda di ammissione all'associazione con espressa dichiarazione di accettare e pertanto impegnarsi a rispettare le norme del presente atto, dello statuto e dei regolamenti interni, nonché le ulteriori delibere degli organismi sociali.

130 Sulle domande di ammissione a socio decide, entro sessanta giorni, il consiglio direttivo dell'associazione, anche tramite uno o più suoi componenti a ciò specificamente ed espressamente delegati. Della decisione è datata notizia al richiedente. In caso di ammissione del socio ne è data iscrizione nel libro soci.

135 Nel caso in cui la domanda venga respinta, oppure ad essa non venga data risposta entro il termine previsto dal precedente comma, l'interessato potrà presentare, entro dieci giorni a decorrere rispettivamente dalla comunicazione del diniego o dallo scadere del termine previsto per la decisione sulla richiesta di ammissione, ricorso scritto al presidente sul quale deciderà in via definitiva



De Luca

Solvi

la prima assemblea dei soci.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir
140 almeno solo nei casi previsti dal presente articolo. Non sono pertanto consentite
iscrizioni che violino tale principio introducendo criteri di ammissione a
termine oppure limitazioni dei diritti riconosciuti ai soci.

La quota associativa rappresenta esclusivamente un versamento periodico
145 obbligatorio a sostegno economico dell'associazione non costituisce pertanto
titolo di proprietà o di partecipazione a proventi. La quota sociale non è
rimborsabile, trasmissibile e rivalutabile.

La qualifica di Socio si perde per:

- decesso;
- 150 - scioglimento dell'associazione;
- mancato pagamento della quota sociale;
- esclusione per gravi motivi ai sensi del successivo articolo 7;
- dimissioni.

155

Articolo 5 - Diritti e doveri del Socio

I soci hanno diritto di partecipare a tutte le iniziative e le attività promosse
dall'associazione nonché di riunirsi in assemblea e partecipare al suo
svolgimento.

Ogni socio maggiore di età, che sia stato ammesso da almeno tre mesi e abbia
160 provveduto al pagamento della quota sociale annuale almeno dieci giorni
prima della data dello svolgimento, ha diritto di voto in assemblea. I soci
hanno altresì diritto di eleggere gli organismi dell'associazione e di essere
eletti negli stessi nonché di esercitare le ulteriori facoltà riconosciute dal
presente atto.

165 Il socio è tenuto al pagamento della quota sociale annuale, al rispetto del

norme previste nel presente atto e nello statuto, nei regolamenti e nelle delibere, nonché al mantenimento di un contegno ispirato agli ordinari principi di buona fede, correttezza e decoro nella partecipazione alle attività dell'associazione ed in generale nella frequentazione della sede sociale.

In particolare è obbligo del socio mantenere una condotta di rispetto verso gli altri soci e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'associazione, le sue strutture e le sue attrezzature.

Al socio che assuma un contegno contrario a quanto previsto dal presente statuto e dalle delibere degli organismi sociali potrà essere applicata sanzione disciplinare ai sensi del successivo articolo 7.

Articolo 6 – democrazia e partecipazione

I principi generali ai quali si ispira e si uniforma la vita associativa sono: l'adozione di strumenti democratici di governo, la trasparenza delle decisioni, la verificabilità dei programmi, l'uguaglianza di diritti di tutti i soci.

Le deliberazioni degli organismi direttivi devono risultare da appositi verbali firmati dal presidente e dal segretario. Le deliberazioni devono essere tempestivamente portate a conoscenza dei soci. I verbali devono essere conservati e mantenuti a disposizione per la consultazione da parte soci che ne facciano richiesta.

In armonia con i principi su esposti la convocazione degli organismi deve avvenire sulla base di modalità e tempi che consentano la più ampia partecipazione dei componenti, e che saranno più precisamente definiti nello statuto.

Salvo deroghe espressamente previste nello statuto, le decisioni degli organismi dirigenti sono valide in prima convocazione alla presenza della metà più uno dei componenti effettivamente in carica, in seconda convocazione a

Luigi Luoni

Selvia Wolk

15
maggioranza semplice dei presenti.

Articolo 7 – organismi sociali

Sono organismi dell'associazione:

- l'assemblea dei soci, organo sovrano dell'associazione,
- il consiglio direttivo,
- il presidente, al quale è conferita la legale rappresentanza dell'ente,
- l'organismo di controllo alla ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 23 d. lgs. 117/2017.

Articolo 8 – Durata e scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio residuo

La durata dell'associazione viene stabilita a tempo indeterminato.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del d. lgs. 117/2017, lo scioglimento dell'associazione dovrà essere deliberato dall'assemblea straordinaria dell'associazione appositamente convocata.

La decisione motivata di scioglimento potrà essere deliberata alla presenza di almeno tre quinti dei soci aventi diritti di voto e con il voto favorevole di almeno tre quarti di questi. Ove non sia raggiunta tale maggioranza nei tre successivi convocazioni assembleari ricorrenti a distanza di almeno dieci giorni, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato nel corso della terza convocazione qualsiasi sia il numero dei soci presenti con maggioranza assoluta di questi.

Previo parere positivo dell'ufficio di cui all'articolo 45 d. lgs. 117/2017, in maniera conforme a quanto stabilito dal medesimo decreto, il patrimonio residuo al momento dello scioglimento, dedotte le eventuali passività, sarà devoluto ad altro ente di terzo settore individuato dalla medesima assemblea, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 9 - l'assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione, si riunisce almeno una
225 volta l'anno per approvare il rendiconto dell'associazione a norma del
precedente articolo.

Hanno diritto di voto in Assemblea tutti i Soci che sia stati ammessi da almeno
tre mesi e abbiano provveduto al pagamento della quota sociale annuale
almeno dieci giorni prima della data dello svolgimento dell'Assemblea.

230 Spetta all'Assemblea dei soci:

- approvare le linee generali del programma di attività e deliberare su
tutte le questioni attinenti la gestione sociale;
- approvare il rendiconto annuale consuntivo assieme agli ulteriori
documenti e adempimenti ad esso connessi;
- 235 - deliberare sul piano economico-programmatico preventivo di ogni
esercizio sociale;
- eleggere il consiglio direttivo;
- deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto nonché
sull'assunzione dei regolamenti interni e sulla loro modifica a norma
240 del successivo articolo 12;
- deliberare sullo scioglimento dell'associazione ai sensi del
precedente articolo 8, sulla fusione o trasformazione della stessa;
- deliberare in tutti gli ulteriori casi previsti dall'atto costitutivo e dallo
statuto.

245 Le votazioni avvengono per alzata di mano. Potranno avvenire a scrutinio
segreto nel caso ne facciano richiesta un terzo soci presenti con diritto di voto
ed in ogni caso per l'elezione degli organi sociali.

È espressamente previsto il principio del voto singolo.

Quo fieri hinc

Solo Val

Sono ammesse deleghe purché conferite per iscritto. Ogni socio non può
265 essere portatore di più di tre deleghe.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente e da
un Segretario eletti in seno alla stessa.

Le deliberazioni assembleari devono risultare da appositi verbali. Le
265 deliberazioni devono essere tempestivamente esposte sulla bacheca all'interno
della sede dell'associazione per un periodo di almeno dieci giorni. I verbali
devono essere conservati e mantenuti a disposizione per la consultazione da
parte soci che ne facciano richiesta.

Articolo 10 - Convocazione dell'Assemblea

260 L'assemblea ordinaria dei soci è convocata a cura del consiglio direttivo su
propria iniziativa. In ogni caso l'assemblea deve essere convocata almeno una
volta l'anno entro il 30 aprile per l'approvazione del rendiconto consuntivo.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal consiglio direttivo o dal presidente
su loro iniziativa ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata almeno un
265 decimo dei Soci aventi diritto al voto.

L'assemblea deve essere convocata tramite avviso scritto esposto in bacheca e
spedito o altrimenti consegnato ad ogni socio almeno sette giorni prima della
data fissata per il suo svolgimento e contenente la data e l'ora di prima e
seconda convocazione nonché l'ordine del giorno.

Articolo 11 - Validità della costituzione dell'Assemblea e delle

votazioni

Salvo quanto previsto dagli artt. 8 e 12, l'Assemblea è regolarmente
costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto. In
seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il
275 numero degli intervenuti. L'Assemblea, sia in prima che seconda

convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti con diritto di voto.

Articolo 12 - Modificazione dell'atto costitutivo e del regolamento

2801. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare le modifiche al presente statuto nonché per l'adozione o la modifica del regolamento sociale. Sarà validamente costituita in prima convocazione alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto e delibererà a maggioranza assoluta.

Per le delibere di modifiche consistenti nel mero adeguamento a mutati 285 requisiti normativi, è sufficiente, in seconda convocazione, la maggioranza degli intervenuti.

Articolo 13 - Il Consiglio Direttivo

Il componenti del consiglio direttivo vengono eletti dall'assemblea tra i soci del sodalizio e permane in carica tre anni. E' composto da un minimo di cinque 290 membri eletti tra i soci. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

I componenti del consiglio direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art 2382 c.c.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del presidente oppure quando ne facciano richiesta almeno tre consiglieri.

295 Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei consiglieri e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni viene redatto verbale. I verbali devono essere conservati e mantenuti a disposizione per la consultazione da parte soci che ne facciano 300 richiesta.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente *pro tempore*

Luca Leo

Selvi Valt

dell'Associazione al successivo articolo 15.

Sono inoltre compiti specifici del consiglio direttivo garantire il corretto svolgimento della gestione amministrativa e contabile dell'associazione nonché il regolare e solerte svolgimento del tesseramento sociale. Il Consiglio può, anche a tal fine e comunque ogni qual volta ne rinvenga la necessità, distribuire tra i suoi componenti altre mansioni attinenti a specifiche esigenze legate all'attività dell'Associazione stabilendone, ove necessario, contenuti e regole.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento dell'Associazione;
- predisporre il rendiconto annuale e gli ulteriori documenti e adempimenti ad esso connessi;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio sociale;
- all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;
- predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
- deliberare circa l'ammissione dei Soci, anche delegando espressamente a ciò uno o più consiglieri specificamente individuati;

- 330 - convocare l'Assemblea nei casi e con le modalità previste dall'articolo 10;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci;
- decidere sulla stipula di tutti gli atti e i contratti che impegnano l'Associazione;
- 335 - curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo;
- decidere le modalità di partecipazione dell'associazione alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;

Deo fu. Leo. r. s.

340

Articolo 14 – Dimissioni del socio e del consigliere e operatività del

Consiglio

Le dimissioni del socio devono essere presentate per iscritto al presidente o al consiglio direttivo e non comportano la restituzione neanche parziale della

345 quote associativa e dei contributi versati.

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni. È facoltà del consiglio direttivo dichiarare decaduto il consigliere che ingiustificatamente non si presenti a tre riunioni consecutive.

È facoltà del Consigliere rimettere le dimissioni dal proprio incarico mediante

350 formulazione all'interno della riunione del Consiglio e annotazione nel verbale della seduta, oppure, se presentate fuori dalla riunione del Consiglio mediante comunicazione scritta al presidente e dallo stesso riportata all'interno della successiva riunione del Consiglio.

Il Consiglio decade quando venga a mancare il numero minimo di membri

355 previsto dal presente statuto. In tal caso spetterà all'assemblea dei soci provvedere alla rielezione dei suoi componenti. Sino a tale soglia i consiglieri

Schi. Wolf

decaduti oppure deceduti o dimissionari sono sostituiti, quando possibile e
previa accettazione da parte dell'interessato e purché abbiano i requisiti di cui
agli artt. 5 e 13 dello statuto, dai soci risultati esclusi all'elezione del consiglio
secondo l'ordine dei voti ricevuti.

Nel caso sia deliberato dai due terzi dei consiglieri, l'intero consiglio direttivo
può dimettersi prima della naturale scadenza del mandato.

In tutti i casi in cui risulti decaduto, il consiglio uscente deve contestualmente
convocare l'assemblea indicando nuove elezioni. L'assemblea deve essere
fissata entro il termine massimo di venti giorni dall'avvenuta decadenza. Sino
alla rielezione dei nuovi organismi dirigenti il consiglio dimissionario
permanerà in carica con poteri limitati all'ordinaria amministrazione.

Articolo 15 - Il Presidente

Il Presidente *pro tempore* ha la legale rappresentanza dell'associazione. Il
presidente permane in carica sino alla scadenza del mandato del consiglio
direttivo del quale fa parte ed è rieleggibile.

Spetta al presidente dirigere l'attività del consiglio direttivo nonché eseguire le
delibere dell'assemblea e del Consiglio.

Il presidente che intenda rimettere le proprie dimissioni dall'incarico dovrà
formalizzarle per iscritto all'interno della riunione del consiglio direttivo
oppure dell'assemblea dei soci specificandone le motivazioni.

In caso di dimissioni o decesso del presidente è facoltà del consiglio direttivo
eleggere un nuovo presidente all'interno dei suoi componenti in carica e, se
necessario, provvedere alla reintegrazione di un membro del consiglio secondo
le norme stabilite all'articolo 14 dello statuto.

In caso di prolungata e giustificata assenza del Presidente, ove sia ritenuto
necessario, le sue facoltà e i suoi doveri possono essere esercitati,

esclusivamente per tale periodo di tempo, dal membro del Consiglio con
385 maggiore anzianità di adesione al circolo e previa ratifica dell'incarico da
parte del Consiglio.

Articolo 16 - Azione disciplinare

Il consiglio direttivo, con deliberazione motivata, ha facoltà di erogare, in
390 proporzione all'entità del fatto, richiamo scritto oppure sospensione
temporanea del Socio che assuma un contegno contrario alle disposizioni ed ai
principi dell'atto costitutivo e dello Statuto nonché a quanto stabilito dai
regolamenti e dalle deliberazioni degli organismi sociali.

Nel caso ricorrano gravi motivi, con le medesime modalità, il consiglio
395 direttivo può, sempre con delibera motivata, decretare l'esclusione del socio.

Dell'applicazione della sanzione viene data immediata comunicazione al
socio.

Avverso la deliberazione che applica la sanzione disciplinare potrà essere
presentato ricorso scritto al presidente entro il termine di dieci giorni da quello
400 di comunicazione della deliberazione che abbia disposto la sanzione. Sullo
stesso si pronuncerà in via definitiva la prima assemblea dei soci. Salvo
ricorrano specifiche motivazioni espresse nel provvedimento, sino allo
svolgimento dell'assemblea l'applicazione delle sanzioni della sospensione e
dell'esclusione resterà sospesa.

405 Articolo 17 - organo di controllo

Alla ricorrenza dei presupposti indicati all'art. 30 del d. lgs. 117/2017, sarà
nominato organismo monocratico di controllo secondo i requisiti e con le
funzioni indicate nella medesima norma.

Articolo 18 - Libri sociali

410 L'associazione istituisce i seguenti libri sociali

Luca...

Sabato Weber

- libro delle adunanze e delle delibere assembleari,
- Libro delle adunanze e delle delibere del consiglio direttivo,
- Libro soci.

Scritto
 suo
 mio

I libri sono tenuti a cura del consiglio direttivo, potendo a ciò delegare un suo
 415 componente.

Articolo 19 - Volontari e volontariato

L'associazione afferma il valore sociale del volontariato quale attività prestata
 a favore della comunità e del bene comune in maniera libera, gratuita,
 spontanea e senza fini di lucro neanche indiretti.

420 L'associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, si avvarrà del
 volontariato in armonia con quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del d. lgs.
 117/2017.

Solo
 Vol

Al volontario potranno essere rimborsate esclusivamente le spese
 425 effettivamente sostenute per l'attività svolta e documentate anche mediante
 autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 ai sensi e nei limiti previsti
 all'art. 17 d. lgs. 117/2017. Sono esclusi rimborsi spese forfetari.

Laddove sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse
 generale, l'associazione potrà avvalersi di lavoratori subordinati ovvero
 430 prestatori di lavoro autonomo ovvero di qualsiasi altra forma di lavoro. In ogni
 caso il numero dei lavoratori non potrà essere superiore al cinquanta per cento
 del numero dei volontari ovvero al cinque per cento del numero dei soci.

L'associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i volontari
 dell'associazione.

435

Articolo 20 - patrimonio

Il patrimonio sociale è costituito:

- dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione;
- dalle quote sociali;
- dai contributi, liberalità e lasciti diversi;
- dalle eventuali eccedenze degli esercizi annuali.

Il patrimonio è utilizzato per le finalità istituzionali di cui all'art. 2 del presente atto. Il residuo attivo di ogni esercizio sarà destinato allo svolgimento delle attività istituzionali nonché all'acquisto o manutenzione di beni mobili o immobili strumentali alla realizzazione di dette attività.

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è fatto assoluto divieto di distribuire, anche in maniera indiretta, utili o avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate o capitali a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altro componenti degli organismi sociali, anche in caso di precesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 21 - Esercizio sociale e rendiconto annuale

L'esercizio sociale ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Di ogni esercizio deve essere redatto un rendiconto economico e finanziario predisposto a cura del consiglio direttivo ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 117/2017. Il rendiconto, assieme ai documenti ad esso connessi ai sensi della citata norma, deve essere presentato all'assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno per la sua approvazione. A tale scadenza potrà essere prevista un deroga in casi di eccezionale necessità. Gli amministratori provvederanno agli ulteriori adempimenti previsti dal d. lgs. 117/2017.

Entro il medesimo termine l'Assemblea delibera il piano economico-programmatico preventivo predisposto dal consiglio direttivo in attinenza alle linee generali del programma di attività per come deliberate dall'assemblea dei

Luca M. M.

S. M.

soci.

465 Copia del rendiconto approvato deve essere tenuta a disposizione per la consultazione da parte dei soci che ne facciano richiesta.

Articolo 22 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide
470 l'assemblea dei soci in conformità alle norme del codice civile e delle leggi speciali in quanto applicabili.

San Miniato, 25 settembre 2019

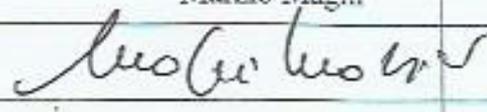
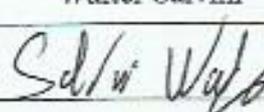
Il Presidente

Il segretario verbalizzante

Walter Salvini

Marzio Magni

475



Entrambi gli atti (atto costitutivo e statuto sociale) ai sensi dell' articolo 82, comma 5, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n° 117 sono esenti dall' imposta di bollo

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI PISA
UFFICIO TERRITORIALE DI SAN MINIATO

- 4 OTT 2019

Registrato 11.663 SERIE 7

Gelsomina Pia Gentoli

Prodotto delegato dal Direttore Provinciale

Provincia di Pisa

